

Che c'entra Vandana Shiva con la scienza?



L'annuncio da parte **del ministro dell'istruzione Lorenzo Fioramonti di voler inserire la nota attivista indiana Vandana Shiva in un Consiglio scientifico** sullo sviluppo sostenibile «per accompagnare il potenziamento di una didattica scolastica con una impronta ecologista» ha suscitato una vera e propria **levata di scudi da parte del mondo scientifico.**

La Seta (Scienze e tecnologie per l'agricoltura) ha scritto che **«È impensabile che in un Paese occidentale avanzato come il nostro ci si possa avvalere proprio presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica della consulenza di Vandana Shiva**

sul tema dello sviluppo sostenibile: le idee da lei espresse, infatti, portano al più ad un sottosviluppo insostenibile, per la popolazione e per l'ambiente insieme».

Di Vandana Shiva si ricordano le **numerose bufale antiscientifiche** diffuse negli anni: ultima quella sulla xylella per combattere la quale, ha sostenuto la Shiva, bastava abbracciare gli olivi malati e smetterla di usare prodotti chimici che sono la vera causa della malattia.

Gli scienziati appartenenti alle principali società scientifiche italiane invitano il ministro Fioramonti «**a riconsiderare l'annunciata decisione** di avvalersi presso il suo Ministero della consulenza di un siffatto soggetto che risulta del tutto incompatibile con l'esercizio di quella funzione che sarebbe chiamata a svolgere».